

TRACCIA DI PREGHIERA COMUNITARIA



PER ACCOMPAGNARE IL PELLEGRINAGGIO DELLA CROCE DEI GIOVANI DIOCESI DI BERGAMO

CANTO D'INIZIO: EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce viaggia nella storia
E lungo gli anni ha vinto il buio facendosi memoria
E illuminando la nostra vita, chiaro ci rivela
Che non si vive se non si cerca la verità.

Un grande dono che Dio ci ha fatto è Cristo,
il suo figlio,
L'umanità è rinnovata, è in lui salvata
È vero uomo, è vero Dio, è il pane della vita
Che ad ogni uomo, ai suoi fratelli ridonerà.

Rit. Siamo qui
Sotto la stessa luce
Sotto la sua croce
Cantando ad una voce
È l'Emmanuel
Emmanuel, Emmanuel
È l'Emmanuel, l'Emmanuel.

La morte è uccisa, la vita ha vinto,
è Pasqua in tutto il mondo
Un vento soffia in ogni uomo lo Spirito fecondo
Che porta avanti nella storia la Chiesa, sua sposa
Sotto lo sguardo di Maria, comunità.

Noi debitori del passato, di secoli di storia
Di vite date per amore, di santi che han creduto
Di uomini che ad alta quota insegnano a volare
Di chi la storia sa cambiare, come Gesù.

Rit. Siamo qui
Sotto la stessa luce
Sotto la sua croce
Cantando ad una voce
È l'Emmanuel
Emmanuel, Emmanuel
È l'Emmanuel, l'Emmanuel

SEGNO DI CROCE E RITI DI INTRODUZIONE

Cominciamo questo momento di preghiera con alcune delle parole che Papa Francesco ha pronunciato in quel momento straordinario di preghiera vissuto il 27 marzo 2020 in una Piazza San Pietro deserta, così come le vie delle nostre città e di parte del mondo in quel primo periodo della pandemia.

L'inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai.

Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare. Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale. Abbiamo un'ancora: nella sua croce siamo stati salvati. Abbiamo un

timone: nella sua croce siamo stati riscattati. Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore. In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo la mancanza degli affetti e degli incontri, sperimentando la mancanza di tante cose, ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva: è risorto e vive accanto a noi. Il Signore ci interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende, a guardare verso coloro che ci reclamano, a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita. Non spegniamo la fiammella smorta (cfr Is 42,3), che mai si ammala, e lasciamo che riaccenda la speranza.

Abbracciare la sua croce significa trovare il coraggio di abbracciare tutte le contrarietà del tempo presente, abbandonando per un momento il nostro affanno di onnipotenza e di possesso per dare spazio alla creatività che solo lo Spirito è capace di suscitare. Significa trovare il coraggio di aprire spazi dove tutti possano sentirsi chiamati e permettere nuove forme di ospitalità, di fraternità, di solidarietà. Nella sua croce siamo stati salvati per accogliere la speranza e lasciare che sia essa a rafforzare e sostenere tutte le misure e le strade possibili che ci possono aiutare a custodirci e custodire. Abbracciare il Signore per abbracciare la speranza: ecco la forza della fede, che libera dalla paura e dà speranza.

"Abbracciare la croce per abbracciare le contrarietà del tempo presente" sono parole quanto mai attuali. Guardiamo alla Croce, attorno alla quale siamo riuniti e si riuniranno i giovani di tutto il mondo in occasione della prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona e chiediamo al Signore la speranza che ci può sostenere nella vita e nella fede.

Durante il cammino in preparazione alla GMG 2023, i giovani saranno accompagnati da una compagna di viaggio speciale: Maria. E proprio come lei, saranno invitati ad alzarsi e ad andare in fretta per annunciare la gioia e la salvezza che vengono da Dio e dal suo Amore per noi. Come adulti, mettiamoci loro a fianco e accogliamo la loro intraprendenza come ha fatto Elisabetta.

Ascoltiamo ora il Vangelo che accompagnerà la prossima Giornata Mondiale della Gioventù e che ci racconta di questo incontro tra generazioni, già così denso di Vangelo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Luca (1, 39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



IN ASCOLTO DELLA VITA

A seguito di un possibile commento, proposto dal sacerdote che sta presiedendo la preghiera, ci prendiamo qualche istante di silenzio. Possiamo abbassare le luci della chiesa ed illuminare in modo particolare la Croce oppure consegnare a ciascun partecipante un lumino/una candelina.

La luce sulla Croce o la candela tra le mani si fanno segno dei desideri e delle speranze che ci animano come comunità adulta e che desideriamo affidare al Signore perché non si spengano, ma siano costantemente alimentate dallo Spirito.

IN PREGHIERA SOTTO LA CROCE

Una volta concluso questo momento di silenzio e/o di condivisione (se i numeri lo permettessero), ci avviamo verso il momento conclusivo, nel quale rivolgiamo il nostro sguardo alla Croce. La croce che sta peregrinando per la Diocesi è quella stessa che ha accompagnato il cammino di 600 giovani da Assisi verso Roma nell'estate 2014 e poi da Ortona a Roma, nell'estate del 2018. È stata su tutte le loro spalle, ha accolto le loro preghiere e ha ascoltato i loro racconti e le loro risate.

Ora desideriamo consegnare i desideri e le speranze dei giovani perché possano "alzarsi ed andare in fretta", senza paura e con fede in Dio che mantiene le promesse.

Ci disponiamo ora ad un momento di adorazione alla Croce.

Possiamo metterci in ginocchio nel silenzio oppure accompagnando la preghiera con il canone di Taizè "Per crucem" e "Ubi caritas Deus ibi est".

[Clicca qui per ascoltarli](#)

*Al termine della preghiera personale,
ci mettiamo in piedi e preghiamo con le parole della preghiera ufficiale della GMG 2023:*

Nostra Signora della Visitazione,
che ti sei alzata e sei andata precipitosamente al monte per incontrare Elisabetta,
fa' uscire anche noi, per incontrare i molti che ci aspettano
e consegnare loro il Vangelo vivo:
Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore!
Andremo veloci, senza distrazioni né ritardi,
ma con prontezza e allegria.
Andremo tranquilli, perché chi ha Cristo nel cuore porta con sé la pace,
infatti, fare del bene è il miglior benessere.
Nostra Signora della Visitazione,
con la tua ispirazione, questa Giornata Mondiale della Gioventù
sarà la celebrazione di Cristo che portiamo con noi, come hai fatto anche tu.
Fa' che sia un'occasione di testimonianza e condivisione,
fraternità e ringraziamento,
ognuno di noi cerchi coloro che sempre aspettano.
Con te continueremo questo cammino di incontro,
affinché anche il nostro mondo possa riunirsi,
in fraternità, giustizia e pace.
Aiutaci,
Nostra Signora della Visitazione,
a portare Cristo a tutti, obbedendo al Padre e con l'amore dello Spirito Santo!

CANTO FINALE: INNO UFFICIALE DELLA GMG 2023 – VERSIONE INTERNAZIONALE

[Clicca qui per il video](#)

OPPURE: VIENI E SEGUIMI (GEN ROSSO)

Lascia che il mondo vada per la sua strada
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna
Ma tu, tu vieni e seguimi
Tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi
Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu vieni e seguimi.

**Rit. E sarai luce per gli uomini
E sarai sale della terra
E nel mondo deserto aprirai una strada nuova
E sarai luce per gli uomini
E sarai sale della terra
E nel mondo deserto aprirai una strada nuova
E per questa strada, va', va'
E non voltarti indietro, va'.**

Lascia che il mondo vada per la sua strada
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna
Ma tu, tu vieni e seguimi
Tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi
Ma tu, tu vieni e seguimi
tu vieni e seguimi. **Rit.**

